

con 5 altri nostri zenthilomeni, et menati presoni in la rocha di Caravazo, dove fin horra sono stafi; et volendoli mular et mandarli in castel di Cremona, dito sier Anzolo *in itinere* fuzite, et è zonto a Mantoa; poi passò nel nostro campo a Montagnana, sì che è libero senza pagar alcuna taja.

È da saper, eri et ozi, è zonti assa' formenti in questa terra, da stera 20 milia in zerecha, di diverse parte venuti a venderli; et la farina val, in fonfego, lire 4, soldi 12, et lire 5, soldi 16 al più.

Item, a Chioza, sè ritrova sier Andrea Bondimier, capetanio zeneral di Po, venuto con le barche e fuste; et, per colegio, li fo scripto, andasse a la volta di Ravena, et za è partiti parte de li arsilij, numero, se manda a porto cesenatico per levar le zente d'arme nostre, et fo mandà con la fusta, patron Andrea Vechia, *etiam* a questo cargo, sier Francesco Arimondo, patron a l'arsenal, et assa' altre barche di Chioza, di le contrade e di questa terra.

111 *Da Corfù si ave letere dil provedador di l'armada, sier Hironimo Contarini.* O da conto. Di 14 mazo, come in Puja è gran remori per le impositione poste, di scoder danari *etc.*, ch'è lire 3 per fuoco, *adeo* tutte quelle terre si doleno di tal angaria; e altre particolarità, *ut in litteris*.

Vene letere di la corte, da Rimano, di 30, et dil provedador Capelo, dal porto cesenatico, di ultimo. Il sumario dirò poi.

Sumario di una letera data in Monopoli, a dì 13 mazo 1511, drizata a sier Francesco Bembo, quondam sier Piero, scritta per Marco di Liberti.

Semo conduti a tempi tali che più non si trova fede; ogniuno ricerca de agabare, nè si fa stima de honore. Le facende et industria sono manchate, judei sono andati e ben pochi sono restati; penuria extrema, generale de' danari. Per tutto lo regno nulla merchadantia, nè roba hanno conditione, et non si trova danaro; li pagamenti sono grandissimi et eccessivi, insuportabeli, extraordenarij, *adeo* che ogniuno sta in disperatione; cossa incredibile! E, ultra di questo, se intende una altra nova impositione de ducati 600 milia a li populi, et 200 milia a li baroni; cossa che fa obstupire ciaschaduno, non sapendo in qual modo dover provedere. Ozi se fa lo parlamento generale in Napoli, nel qual interveneno tutti principi et sindici de le terre domaniale del regno; se judicha, se habi concludere a' pagamenti. Se ha

nova, la majestà regia expetarse in Sicilia, de proximo, con velle 300, per andar in Africha, et parte di quella esser gionta, parte esser venuta in Napoli, carachie et barze zerecha 50, per cargar le gente d'arme; la qual tuta è andata suso, che non ne resta nullo lo regno. E solo è molto mal contento, *continue* vexato da' turchi, qualli ogni hora depredano e vanto a libertadé, senza obstaculo; per la qual qual cossa ne stamo assai in timore. Pregamo el nostro Signor Dio ce proveda. Questo anno ce dimostra perfetissima intrata de olei, et generale de victuarie.

Da poi disnar, ozi, fo colegio de la Signoria et savij.

Di Chioza, dil capetanio zeneral im Po, di primo, horre 21. Da certi homeni de Are ha inteso, la fusta presa è stà armada per i nimici, e atrovare al bastion di la Pelosela, e do burchi e barche 40; el ducha esser ritornato in Ferrara *etc.*

Dil dito, a dì 2, horre unq de dì. Come à fatto comandamento a Saba di Piero, patron di fusta, lievi sier Francesco Arimondo, e lo conduchi dove el vorà. Le barche, ch'è numero 80, l' à fate andate tutte al porto di Brondolo, con hordine, hessendo tempo, habino a sequir la dita fusta. *Etiam* che la galia di sier Nadalin Contarini debi far vella, e aspeta lui capetanio, li homeni e li danari per potersi levar, *etiam* lui. *Item*, per una altra letera, scrive, manda di qui do patroni di bragantini, Antonio Pozato e Bortolo dito Brati, formarà processo e lo manderà; e dil zonzer li Andrea Vechia *etc.*

A dì 3, la matina. Fo gran pioza, et hessendo ritornato sier Christofal Moro di la villa, electo provedador a Padoa, fo in colegio et refudoe, dicendo, non poter servir al presente, atento il mal l' ha a la gamba *etc.*; et fo rimesso ozi im pregadi, qual si dovesse seusar per non pagar la pena *etc.*

Da poi disnar fo pregadi, et leto molte letere, *videlicet*:

Di la corte, di Rimano, di 30. Di la citation dil papa fata al concilio, per il primo di settembre, a Pisa, da parte di tre cardinali, *videlicet* Saneta † e li altri, con il voler di altri 6 cardinali e di l'imperador et dil re di Franza; la qual citation è stà butà in stampa, et la copia sarà qui avanti scripta; et è stà posta su le porte di le chiesie a Modena, a Bologna *etc.*, et fino a Rimino, dove è il papa posta su la porta di la chiesa, per la qual cossa il papa l' à 'uto a mal, *licet* pari, el cardinal Hadriano, è in Alemagna, non sij contento di questo, et cussi il